



SCR Piemonte Spa **La centrale di committenza** **regionale**

Seminario

«L'analisi e il controllo della spesa nel settore pubblico - un'opportunità per la gestione degli acquisti: strategie, strumenti, migliori pratiche»

Cagliari - 24 ottobre 2014

AGENDA

- ❑ **CONTESTO DI RIFERIMENTO**
- ❑ **RUOLO DI SCR NEL PROCUREMENT PIEMONTESE**
- ❑ **FATTORI DI SUCCESSO PER OTTIMIZZARE LA SPESA**
- ❑ **RISULTATI 2014**

UNA CORNICE NORMATIVA ARTICOLATA E SOGGETTA A CONTINUI MUTAMENTI



d.l. 6 luglio 2012, n. 95,

cd "spending review" convertito in legge L. 135, 7 agosto 2012



d.l. 24 aprile 2014, n. 66, "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale"
convertito in legge L. 89, 23 giugno 2014



SCHEMA D.P.C.M. Definizione dei **requisiti** per
l'iscrizione in elenco dei **soggetti aggregatori**



SCHEMA D.P.C.M. Istituzione del **tavolo**
Tecnico dei soggetti aggregatori

35 soggetti aggregatori



LE NORME DI RIFERIMENTO PER GLI ENTI LOCALI

Soprasoglia

Hanno **facoltà** di acquistare tramite:

- Convenzioni o accordi quadro
- Acquisto autonomo (salvo il vincolo del benchmark)

(rif principale: comma 449, art. 1 finanziaria 2007)

In subordine e
coordinamento

Sottosoglia

Hanno l'obbligo di acquistare tramite:
MePA, altri ME, o acquisto autonomo
tramite **sistema telematico**

(rif principale: comma 450, art. 1 finanziaria 2007)

Per le categorie ex art. 1, c. 7, Spending Review

- energia elettrica
- gas
- carburanti rete e carburanti extra-rete
- combustibili per riscaldamento
- telefonia fissa e telefonia mobile

Hanno l'obbligo di acquistare tramite:

- **Convenzioni o AQ Scr/Consip**
- Procedure autonome utilizzando i sistemi telematici di negoziazione di Scr/Consip
- Adesione a procedure di acquisto derivanti da altre Centrali di Committenza
- Acquisto autonomo ma con procedura ad evidenza pubblica

Purché a **prezzi inferiori**
rispetto alla centrale
acquisti e con
condizione risolutiva di
raccordo con successive
Convenzioni
Consip/SCR

LE CENTRALI DI COMMITTENZA (1/2)

L'articolo 3 comma 34 del D.Lgs. 163/2006 definisce la centrale di committenza come

“un'amministrazione aggiudicatrice che:

- acquista forniture o servizi destinati ad amministrazioni aggiudicatrici o altri enti aggiudicatori;
- aggiudica appalti pubblici o conclude accordi quadro di lavori, forniture o servizi destinati ad amministrazioni aggiudicatrici o altri enti aggiudicatori”.

**Principali centrali di
committenza italiane
che operano a livello
nazionale/regionale:**

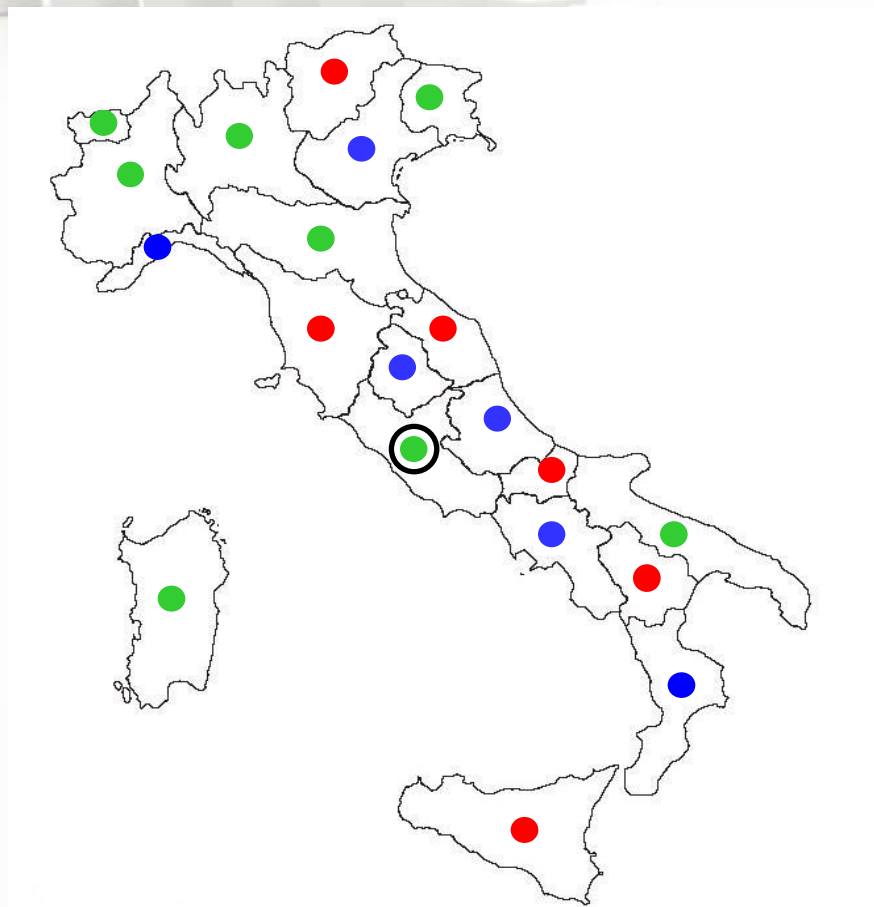
Piemonte – **S.C.R**
Lombardia – **ARCA**
Trentino Alto Adige – **Informatica Trentina**
Veneto – **CRAS**
Friuli Venezia Giulia – **Centro Servizi Condivisi**

Emilia Romagna – **Intercenter**
Toscana – **ESTAV Centro, Nord-Ovest, Sud-Est**
Lazio – **LA.it + CONSIP SpA** (a livello nazionale)
Molise – **Asrem**

Campania – **SO.RE.SA**
Puglia – **EMPULIA**
Sardegna – **C.A.T.**

LE CENTRALI DI COMMITTENZA (2/2)

All'interno del panorama italiano, le centrali di committenza si differenziano a seconda delle attività svolte:



● Centrale Acquisti Regionale, il cui obiettivo è quello di stipulare convenzioni o contratti in favore sia di specifiche Amministrazioni (Regione, Enti regionali, Sanità - obbligate) che di altre amministrazioni del territorio (che hanno facoltà di aderire)

● Centrale Acquisti Regionale, rivolta esclusivamente all'ambito sanitario

● ASL unica, permette di razionalizzare i processi di acquisto, mantenendo inalterata l'organizzazione delle strutture sanitarie territoriali, attraverso l'aggregazione di più ASL o la definizione di una ASL di riferimento nel territorio

○ CONSIP, la Centrale di committenza nazionale

AGENDA

- ❑ CONTESTO DI RIFERIMENTO
- ❑ **RUOLO DI SCR NEL PROCUREMENT PIEMONTESE**
- ❑ FATTORI DI SUCCESSO PER OTTIMIZZARE LA SPESA
- ❑ RISULTATI 2014

SCR NEL PROCUREMENT PIEMONTESE



ALTRI PROGETTI

☐ **HAPPI** Healthy Aging, Public Procurement of Innovation

Progetto Europeo che coinvolge diversi Stati Membri

Obiettivo: prima gara d'appalto europea trans-frontaliera per la definizione di accordi quadro per la fornitura di beni a supporto dell'invecchiamento felice.



European
Commission



Il Progetto si è mosso da un'indagine di mercato strutturata attraverso **4 Infodays**, una piattaforma di raccolta delle proposte tecnico-commerciali innovative (oltre **150 proposte** pervenute), una preselezione dei beni di interesse da parte di una **Commissione di esperti**

☐ **PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO**

Finanza di progetto

Obiettivo: promozione e diffusione degli strumenti di partenariato pubblico privato, favorendone l'utilizzo per la realizzazione di interventi in infrastrutture di interesse pubblico, nel pieno rispetto dei principi di efficienza ed efficacia operativa. Il progetto ha avuto formale attuazione tramite un Protocollo d'intesa firmato tra Regione Piemonte, le sue principali società partecipate, ANCE Piemonte, ANCI Piemonte, Unione Province, Politecnico, Università e altri.



☐ **SISTEMA A RETE**



Acquisti P.A.

Obiettivo: facilitare l'accesso alle iniziative delle centrali di committenza nazionali e regionali da parte delle pubbliche amministrazioni. L'iniziativa promossa dal Ministero del Tesoro nell'ambito delle iniziative per la razionalizzazione della spesa pubblica nel settore dei beni e servizi, è coordinata da Consip.

☐ **PREZZIARIO REGIONALE**

Obiettivo: garantire la qualità dell'attività amministrativa in materia di opere e lavori pubblici, nel rispetto dei principi di partecipazione, trasparenza, efficienza ed efficacia; promuovere, attraverso l'azione coordinata dei soggetti firmatari, il soddisfacimento delle esigenze degli operatori pubblici e privati del settore, in particolar modo in merito alla definizione della congruità dei prezzi applicati nei progetti di opere e lavori pubblici di interesse regionale.



☐ **ITACA**

Obiettivo: attraverso al costituzione di Gruppi di lavoro composti da tecnici regionali, rappresentanti di P.A. e di associazioni di categoria, garantire un costante aggiornamento rispetto all'evoluzione normativa dei contratti pubblici

GLI STAKEHOLDER

Regione ed Enti regionali
Regime di adesione: obbligatorio

**> 1.300
Enti di riferimento**

Enti Locali ed altre PA
Regime di adesione: facoltativo

Enti Sanitari
Regime di adesione: obbligatorio

Regione Piemonte



20 Enti vigilati
19 Società partecipate
organismi di diritto pubblico dalla stessa costituiti o partecipati nonché loro consorzi o associazioni

1.206 Comuni, **8** province, **22** comunità montane, **53** unioni di comuni, **5 Agenzie Territoriali per la Casa**

19 Aziende sanitarie e Ospedaliere:
13 Aziende sanitarie locali
3 Aziende ospedaliere
3 Aziende Ospedaliero-Universitarie

Oltre 500 enti convenzionati con SCR

↓
5 aree interaziendali di coordinamento AIC

IL MODELLO PIEMONTE

Matrice delle Competenze

ACQUISTI IN SANITÀ



Regione

- Programmazione
- Nomina nucleo tecnico

TCR

- Nomina nucleo tecnico
- Supporto nella programmazione
- Proposta nomina commissione giudicatrice

ASR

- Raccolta fabbisogni
- Supporto nella gestione della convenzione
- Supporto nelle contestazioni contrattuali (competenza singole ASL)

SCR

- Cronoprogramma
- Coordinamento N.T.
- Strategia di gara
- Documentazione amm.
- Nomina commissione
- Aggiudicazione
- monitoraggio conv.
- Gestione convenzione e contestazioni
- Supporto N.T. a 360
- Supporto ASR raccolta fabbisogni

NT

- Definizione prodotti
- Standardizzazione
- Capitolato tecnico
- Criteri valutazione

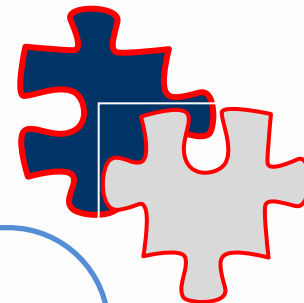
TAVOLI TECNICI: APPROCCIO METODOLOGICO ALLE GARE

Il Tavolo Tecnico è nominato da Regione Piemonte ed è composto da **professionisti di comprovata esperienza nella materia di interesse** (per esempio clinici, farmacisti, medici). **Al tavolo prende parte attiva SCR**

Tavoli Tecnici in Sanità

Gli input derivanti dal confronto permettono di determinare gli elementi strategici di gara giusto mix tra domanda e offerta:

- Lotti
- Input su basi d'asta;
- Specifiche tecniche;
- Requisiti di partecipazione;
- Durata contratti;
- Clausole contrattuali;
- Etc....



La fase di «strategia di gara», oltre che all'analisi della domanda e dell'offerta, prevede anche il **confronto con le Associazioni di categoria**



AGENDA

- ❑ CONTESTO DI RIFERIMENTO
- ❑ RUOLO DI SCR NEL PROCUREMENT PIEMONTESE
- ❑ **FATTORI DI SUCCESSO PER OTTIMIZZARE LA SPESA**
- ❑ RISULTATI 2014

QUALI FATTORI DI SUCCESSO PER OTTIMIZZARE LA SPESA?

1

PROGRAMMAZIONE
ACCENTRATA

2

CONOSCENZA DEI
FABBISOGNI E CAPACITA' DI
INCIDENZA SUI
COMPORTAMENTI DI
ACQUISTO

3

CONOSCENZA DEI MERCATI
DELLA FORNITURA

4

MONITORAGGIO DEI
CONSUMI E VERIFICA DELLA
QUALITA'

**L'INTERA CATENA DEL VALORE DEVE ESSERE PRESIDATA DALLA
CENTRALE DI COMMITTENZA/SOGGETTO CHE APPALTA**

CENTRALIZZAZIONE vs LOCALIZZAZIONE

Generare efficienza di spesa **centralizzando la gara e localizzando i fabbisogni/relativi acquisti**

SCR PIEMONTE



Attenzione a criteri ambientali e sociali

Green Public Procurement - GPP

SCR ha introdotto all'interno delle proprie procedure di gara centralizzate **criteri che incentivano ad acquistare prodotti e servizi ecologici**, salvaguardando la concorrenza e premiando i prodotti/servizi più innovativi

Responsabilità Sociale d'Impresa - RSI

SCR sta progressivamente attuando il processo degli acquisti sostenibili, inserendo **"criteri sociali" negli appalti pubblici**. L'approccio adottato si basa sulla **trasparenza e tracciabilità** della catena di fornitura e prevede la costruzione di un dialogo strutturato tra le Amministrazioni aggiudicatrici e i relativi fornitori.

Carta in risme
(2ª edizione)

Cancelleria
(2ª edizione)

Energia elettrica
(6ª edizione)

L'ANALISI DEI FABBISOGNI E LO STUDIO DEL MERCATO

Questionario per la raccolta dei fabbisogni

L'attività in oggetto coinvolge gli Enti, ai quali è richiesta la **compilazione online del questionario**, che permette di **analizzare i fabbisogni di spesa** relativi ad una determinata categoria merceologica

Questionario di consultazione del mercato ed incontri con i fornitori

L'attività in oggetto coinvolge le imprese, alle quali è richiesta la **compilazione del questionario**, il che permette di **analizzare le evidenze del mercato** della fornitura oggetto dell'iniziativa

I risultati derivanti dall'**analisi dei fabbisogni di spesa** e dalla **consultazione del mercato** consentono di realizzare la **fattibilità dell'iniziativa** oggetto di analisi sia in termini di **realizzazione effettiva** che in termini di **caratteristiche della fornitura che sarà oggetto del bando**



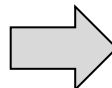
LE PRINCIPALI INFORMAZIONI DA RICHIEDERE

Il questionario per la **raccolta dei fabbisogni** permette di **ottenere informazioni strategiche** quali:

1 Elenco prodotti acquistati

2 Prezzi storici

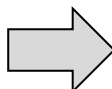
3 Quantità storiche



Strategico per definire il perimetro e la spesa storica e **fissare le basi d'asta**

4 Elenco prodotti desiderati

5 Quantità desiderate



Strategico per definire il **valore economico della gara**

Con l'obiettivo di...

Definire un **perimetro di gara condiviso**



Realizzare un **risparmio sulla spesa**



Soddisfare le aspettative degli Enti
(qualità della fornitura)



I FATTORI DI SUCCESSO DELL'ANALISI DEI FABBISOGNI

- ➔ **Responsabilizzazione di tutti i componenti del Tavolo tecnico** (i.e. clinici, farmacisti, amministrativi e PA) per realizzare una gara di successo
- ➔ **Condivisione dei contenuti e delle decisioni** riportate nei verbali di incontro dei Tavoli tecnici per tutelare la procedura da eventuali ricorsi
- ➔ **Produzione e condivisione della documentazione scientifica** di supporto per sostenere decisioni e posizioni determinanti
- ➔ **Trasmissione di dati quanto più chiari, puliti e nel rispetto delle scadenze** per ridurre richieste di chiarimenti ed integrazioni , ritardi sui tempi ed evitare la costruzione di lotti con quantitativi non sufficienti o sovrabbondanti

Per poter ottenere i migliori risultati possibili in termini di risparmio di costi e di tempo è importante instaurare una reale sinergia tra Aziende Ospedaliere e SCR

MA...

Approccio deve essere sia bottom-up....che top-down...alla fine è la stazione appaltante che deve decidere

IL SISTEMA DI INTERAZIONE CON IL MERCATO

**Consultazione
del
Mercato**

Le imprese e le associazioni di categoria vengono consultate tramite questionari online

Non sono richieste credenziali per garantire semplicità di accesso del Mercato



Quali domande vengono fatte?

**Barriere
all'ingresso**

- "Quali elementi ritiene possano costituire un limite alla partecipazione delle società all'iniziativa?"
- "Nel caso di prodotti importati, quali modalità sono seguite per l'esecuzione dei controlli di qualità?"

**Struttura
mercato**

- "Quali sono le principali variabili che influenzano il costo della fornitura?"
- "Quali sono i fattori su cui si gioca la competizione?"

**Specifiche
tecniche**

- "Quali sono le principali caratteristiche del prodotto/servizio offerto?"
- "Quali innovazioni ha proposto e/o proporrà la sua azienda nell'immediato futuro relativamente al prodotto/servizio?"

FPROCEDURA DI GARA: FASI PRINCIPALI

FASI PROCEDURA DI GARA	PRINCIPALI ATTIVITÀ
1 STUDIO DELL'INIZIATIVA	• Raccolta dei fabbisogni ed analisi della domanda • Analisi del mercato e dell'offerta • Formalizzazione della Strategia di gara
2 PROGETTAZIONE	• Predisposizione Documentazione di Gara (bando di gara/lettera di invito, etc.) • Redazione ed Approvazione Determina di Indizione
3 SVOLGIMENTO	• Redazione/Pubblicazione bando di gara (oppure Redazione/Invio lettera di invito) • Ricezione offerte • Nomina Commissione • Verifica integrità plichi e buste ed esame documentazione • Richiesta comprova requisiti tecnici ed economici al 10% dei partecipanti e verifica • Valutazione delle offerte (con "n" sedute pubbliche)
4 AGGIUDICAZIONE	• Aggiudicazione provvisoria • Richiesta comprova requisiti tecnici ed economici al 1 e 2 classificato e verifica • Aggiudicazione definitiva (inefficace) • Controllo sul possesso dei requisiti generali (aggiudicazione definitiva efficace) • Comunicazioni esito gara
5 CONTRATTUALIZZAZIONE	• Stipulazione del contratto (con eventuale esecuzione anticipata) • Comunicazione data stipula contratto a tutti i partecipanti • Esecuzione del contratto • Verifiche ispettive

La gara è uno «strumento», non l'obiettivo!!!

I BENEFICI DI UNA «BUONA» CENTRALIZZAZIONE

L'ottimizzazione degli acquisti derivante dalle gare centralizzate può essere valutato su diverse dimensioni di analisi

Risparmi sui prezzi storici

Risparmio medio ponderato sui prezzi storici di circa il **12%** pari a oltre € **84Mln€**

Risparmi sui costi di pubblicazione

Risparmio, da parte degli Enti, dei **costi di pubblicazione di singole procedure di gara** (circa 10K€ cad.)

Ad es. gara Vaccini antinfluenzali:

- Risparmi da pubblicazione (190K€)
- riduzione a livello di sistema di 19 gare

Economie di processo

- **Riduzione del numero complessivo delle gare**
- **Aumento produttività** del personale
- **Centralizzazione** degli eventuali **costi di contenzioso**

Qualità delle forniture

- **standard qualitativi elevati ed omogenei** a livello regionale (**beneficio enti piccoli**)
- **monitoraggio continuo qualità prodotti/servizi**
- **GPP >>** Introduzione nei prodotti/servizi oggetto di gara di **caratteristiche di eco-compatibilità ambientale**
- **RSI >>** introduzione di **"criteri sociali"** negli appalti pubblici soprattutto a beneficio degli Enti più piccoli

Trasparenza

- **Gestione trasparente** delle **procedure di gara** e dei **rapporti con i fornitori**

AGENDA

- ❑ CONTESTO DI RIFERIMENTO
- ❑ RUOLO DI SCR NEL PROCUREMENT PIEMONTESE
- ❑ FATTORI DI SUCCESSO PER OTTIMIZZARE LA SPESA
- ❑ **RISULTATI 2014**

I NUMERI DEL 2014 – ACQUISTI (1/2)

ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Convenzioni attive

725 mln/€ Importo di aggiudicazione

di cui

601 mln/€ Spesa sanitaria

124 mln/€ Spesa comune

► **Impatto annuale 533 mln/€**

► **Impatto annuale 448 mln/€**

► **Impatto annuale 85mln/€**

Gare in corso

484 mln/€ Importo a base di gara

di cui

418,5 mln/€ Spesa sanitaria

65,5 mln/€ Spesa comune

I «numeri» li fa la
Sanità...ma SCR
lavora molto anche
per gli enti locali

Prossime gare in pubblicazione

220mln/€ Importo a base di gara

di cui

216mln/€ Spesa sanitaria

4 mln/€ Spesa comune

I NUMERI DEL 2014 – ACQUISTI (2/2)



ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Gare in corso: sanità

405 mln/€	Farmaci 8 c.c.
13,5 mln/€	Sacche nutrizionali

Gare in corso: spesa comune

10,5 mln/€	Connettività dati e fonia 2
55 mln/€	Energia elettrica 6

Prossime gare

6 mln/€	Soluzioni infusionali e fialaggio galenico
5 mln/€	Suturatrici meccaniche 2
114 mln/€	Ausili per incontinenti
80 mln/€	Farmaci DPC
0,5 mln/€	Prodotti galenici
10 mln/€	Microinfusori per insulina
0,5 mln/€	Diagnostici per vaccini
4 mln/€	Carta naturale e ecologica 3



I NUMERI DEL 2014 – LAVORI 1/2

OPERE PUBBLICHE

Piano regionale investimenti (pluriennale)

384 mln/€	Opere in esercizio – 13
146 mln/€	Cantieri in corso – 4
16 mln/€	Interventi da appaltare – 4

**Economie generate per 17
mln/€**

Valore interventi 2014

154 mln/€	Stazione Appaltante Regione Piemonte
14mln/€	S.U.A. Comune di Asti e Felizzano
1 mln/€	Legge 65/2012 post-olimpico

Numero procedure gara 2014

25	Stazione Appaltante Regione Piemonte
27	S.U.A. Comune di asti e Felizzano
7	Legge 65/2012 post-olimpico

I NUMERI DEL 2014 – LAVORI 2/2

PROGETTI SPECIALI

Valore delle procedure assegnate

180 mln/€	Torino - Ceres
17 mln/€	Funivia Stresa Mottarone
200 mln/€	Servizio Ferroviario Piemonte (eventuale)
15 mln/€	Legge 65/2012



EDILIZIA SANITARIA

Valore delle procedure gestite

18 mln/€	Struttura sanitaria Venaria
14,5 mln/€	Poliambulatorio Ivrea
7,5 mln/€	Poliambulatorio ex Marco Antonetto



DOMANDE



Grazie a tutti